



CONSORZIO PER I SERVIZI AMBIENTALI
TRA I COMUNI DI: LOANO, BORGHETTO S. SPIRITO,
TOIRANO, BALESTRINO E BOISSANO

Ing. Giovanni Ferro

**COMUNI DI
BALESTRINO, BOISSANO,
BORGHETTO S. S.,
LOANO E TOIRANO**

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE DEL
SISTEMA DI TELERADIOCOMUNICAZIONI
(ART. 72 UNDECIES L. R. 18/99)**

**INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI
DESCRIZIONE FONDATIVA E
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI**

**CONSORZIO PER I SERVIZI AMBIENTALI
- BORGHETTO S. SPIRITO -**

- 7 MAG. 2002

Prot. N°

241



**COMUNI DI
BALESTRINO, BOISSANO, BORGHETTO SANTO SPIRITO,
LOANO E TOIRANO**

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE DEL
SISTEMA DI TELERADIOCOMUNICAZIONI
(ART. 72 UNDECIES L. R. 18/99)**

**Integrazione del
Documento di Descrizione Fondativa e
Definizione degli Obiettivi**

INDICE

1.0 - PREMESSE	2
2.0 – MODIFICHE DI ZONIZZAZIONE E LOCALIZZAZIONE	4
2.1 – BORGHETTO SANTO SPIRITO	4
2.2 - LOANO	4
3.0 – MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE	6
ALLEGATI	
Tabella 6 - Rev. 2	
Tavola 5 – Rev. 2	

1.0 - PREMESSE

I comuni di Balestrino, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Loano e Toirano (in appresso indicati come Comuni) hanno incaricato, con delibere di Giunta Comunale, rispettivamente, N. 50 del 29 Settembre 2000, N. 81 del 11 Settembre 2000, N. 192 del 4 Agosto 2000, N. 183 del 24 Agosto 2000, N. 150 del 5 Ottobre 2000, il Consorzio per i Servizi Ambientali tra i Comuni (in appresso indicato come Consorzio) di redarre il Piano di Organizzazione del Sistema di Teleradiocomunicazioni, previsto dall'articolo 72 undecies della Legge Regionale 21 Giugno 1999 N. 18, come modificata ed integrata dalle Leggi Regionali 19 Dicembre 1999 N. 41, 2 Febbraio 2000 N. 6, 24 Febbraio 2000 N. 11, 27 Marzo 2000 N. 29 e 30 Ottobre 2000 N. 39 (in appresso indicato come PCOST). Con delibera del Consiglio di Amministrazione N. 72 del 16 Novembre 2000, il Consorzio, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, ha affidato all'Ing. Giovanni Ferro la redazione del PCOST.

Nell'Ottobre 2001 è stato trasmesso ai cinque comuni uno schema di PCOST, che è stato oggetto di approfondimenti da parte dei comuni stessi. In particolare i comuni di Borghetto Santo Spirito e Loano hanno riconsiderato l'ubicazione dei poli impiantistici pubblici ed hanno formulato alcune considerazioni relative agli impianti di telefonia mobile di Tipo B. In conseguenza di tali fatti si è proceduto alla redazione di un nuovo schema di PCOST, precisandosi che:

- a) le modifiche di zonizzazione e localizzazione dei poli impiantistici pubblici riguardano i soli comuni di Borghetto Santo Spirito e Loano;
- b) le modifiche alle norme di attuazione riguardano anche i comuni di Balestrino e Toirano, in quanto considerate complessivamente migliorative rispetto agli interessi pubblici alla base del PCOST;
- c) le modifiche non riguardano il Comune di Boissano, che ha già adottato il PCOST e per il quale eventuali modifiche migliorative delle norme di attuazione potranno avvenire nell'ambito del procedimento di approvazione, se conseguenti ad osservazioni presentate.

Il presente documento costituisce integrazione della descrizione fondativa e definizione degli obiettivi e criteri di PCOST ed ha la finalità di illustrare le motivazioni alla base delle modifiche introdotte. Esso è articolato in:

- modifiche di zonizzazione e localizzazione (Capitolo 2.0);
- modifiche alle norme di attuazione (Capitolo 3.0).

Inoltre, sono riportate, in allegato al presente documento, l'aggiornamento, in conformità alle integrazioni che saranno illustrate, della Tabella 6 e della Tavola 5 del documento di descrizione fondativa e definizione degli obiettivi e criteri di PCOST, identificate come Rev. 2.

Si evidenzia che nel Marzo 2002 H3G ha inviato ai Comuni di Borghetto Santo Spirito e Loano un programma di sviluppo per il periodo 2002 – 2004 non conforme al programma precedentemente trasmesso ed assunto a base per l'elaborazione del PCOST. Tale comunicazione non è stata presa in considerazione, in quanto eccessivamente tardiva rispetto alle date delle richieste formulate dai Comuni (Maggio 2001) e, soprattutto, pervenuta in una fase in cui non solo la bozza di PCOST era già stata trasmessa ai comuni, ma erano già stati completati tutti gli approfondimenti, in particolare proprio con i Comuni di Borghetto Santo Spirito e Loano, necessari per la redazione finale del progetto di PCOST.

2.0 – MODIFICHE DI ZONIZZAZIONE E LOCALIZZAZIONE

Le modifiche di zonizzazione e localizzazione sono esaminate separatamente per i comuni di Borghetto Santo Spirito e Loano.

2.1 – BORGHETTO SANTO SPIRITO

Il Comune di Borghetto Santo Spirito ha rilevato che, ferma restando la localizzazione del polo impiantistico pubblico A2, la prevista ubicazione del polo A1 poteva risultare eccessivamente prossima a zona di sviluppo urbano, tenendo conto delle possibili future evoluzioni, mentre il polo A3 veniva a trovarsi interno ad un “compound” residenziale.

Per il polo A3 è stato possibile individuare una diversa ubicazione, su area adiacente al cimitero che il Comune ha indicato essere destinata a rientrare nelle proprie disponibilità, ove le esigenze di servizio degli impianti previsti nel polo A3 sono soddisfatte in modo quasi equivalente. Non è stato, invece, possibile individuare un’area di proprietà o disponibilità comunale idonea a rispondere alle esigenze di servizio degli impianti previsti nel polo A1 e che non presentasse le medesime problematiche di quella individuata nel precedente schema di PCOST; conseguentemente, essendo il Comune impegnato in una ricerca in tal senso, si è, in accordo con il Comune, individuata una zona all’interno della quale il Comune individuerà successivamente un’area ove ubicare il polo impiantistico pubblico A1.

Inoltre, il Comune di Borghetto ha rilevato che la delimitazione a monte della zona Z1 nel precedente schema di PCOST era congruente con l’attuale stato di urbanizzazione del territorio, ma non con le prospettive di sviluppo previste. Conseguentemente, si è modificato il limite di monte della zona A1.

2.2 - LOANO

Il Comune di Loano non è riuscito a pervenire ad un accordo con il soggetto titolare della concessione del porto turistico per ubicare nell’area portuale i poli impiantistici A3 e A5 previsti nel precedente schema di PCOST. Inoltre, l’area di ubicazione del polo A1 è risultata non compatibile con previsti sviluppi urbanistici nella zona.

Sono state quindi individuate due nuove aree, in proprietà o disponibilità comunale, nelle parti orientale ed occidentale del territorio, in posizione più prossima possibile alla costa, ove sono stati previsti due poli impiantistici pubblici (ora denominati A1 e A2), destinati ad ospitare, ciascuno, tutti e cinque i gestori che hanno presentato programmi. Tali ubicazioni rispondono, per quanto solo ad un livello discreto, alle esigenze di copertura indicate nei programmi dei gestori.

Non sono stati previsti ulteriori poli impiantistici pubblici, in quanto:

- a) venuto meno l'accordo complessivo con il soggetto titolare della concessione del porto turistico, contrasta con la filosofia di polo pubblico l'individuazione di un impianto destinato a singolo gestore (impianto A5 nel precedente schema di PCOST);
- b) essendo stata, nel frattempo, rilasciata concessione per la realizzazione di un impianto Wind che risponde ai fabbisogni dell'area di localizzazione 3 del programma presentato da Wind, viene meno l'esigenza del polo pubblico indicato come A4 nel precedente schema di PCOST, che sarebbe ora destinato ad un singolo gestore;
- c) non è stato possibile individuare un'area di proprietà o disponibilità comunale ove sia risultato possibile realizzare un polo che rispondesse alle esigenze degli impianti previsti nelle aree di localizzazione 3 del programma di TIM e 7 del programma di H3G, che rimangono così destinate ad essere soddisfatte con impianti microcellulari e/o sulla base della speciale norma per gli impianti UMTS.

Alla luce di tali modifiche dei poli impiantistici nel comune di Loano, risultano complessivamente soddisfatte da poli impiantistici pubblici (incluso quello di ubicazione ancora da definire nel Comune di Borghetto Santo Spirito) 30 delle 43 esigenze di nuovi impianti macrocellulari contenute nei programmi dei gestori, restando:

- una esigenza di Wind (N. 3 in Tavola 5) soddisfatta da un impianto di Tipo B nel frattempo autorizzato;
- una esigenza di Tim (N. 5 in Tavola 5) ed una esigenza di Blu (N. 3 in Tavola 5) ubicate in posizioni molto defilate rispetto alle aree urbane ed alle esigenze di altri gestori, così da non giustificare un polo impiantistico pubblico;
- nove esigenze di H3G destinate a trovare risposte in via autonoma, tenendo conto che, trattandosi di rete UMTS, che ha necessità di un maggior infittimento di impianti, esse spesso non rispondono al requisito di pluralità di gestori a cui sono finalizzati i poli impiantistici pubblici.

Inoltre, essendo la zona Z1 unitaria, nella sostanza, tra i Comuni di Borghetto Santo Spirito e Loano, si è adeguato, nel territorio del Comune di Loano, il limite di monte di tale zona alle modifiche apportate nel territorio del Comune di Borghetto Santo Spirito.

3.0 – MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Nelle norme di attuazione sono stati introdotti adeguamenti finalizzati a:

- I) recepire le modifiche di cui al Capitolo 2.0;
- II) tenere conto di atti normativi nel frattempo intervenuti (D. G. R. 152 del 20 Febbraio 2002);
- III) rafforzare l'indirizzo di sviluppo privilegiato della rete mediante poli impiantistici pubblici ed impianti macrocellulari;
- IV) rafforzare l'indirizzo di concentrare, comunque, i diversi gestori nel più limitato numero possibile di impianti;
- V) chiarire alcune norme apparse equivocabili;
- VI) correggere alcuni errori materiali.

In particolare:

- l'articolo 4 comma 2 è stato adeguato alla D. G. R. 152/2002;
- all'articolo 6 comma 2 lettera d) è stata introdotta un'aggiunta che preclude la realizzazione di impianti camuffati con la costruzione di nuovi elementi impostati al suolo o in prossimità di questo (torri e simili);
- all'articolo 9 comma 5 è stata estesa l'area di divieto di costruzione di altri impianti di telefonia mobile nell'intorno di polo impiantistici pubblici per le motivazioni di cui al precedente punto III;
- è stato inserito un nuovo comma 1 dell'articolo 10 (concentrando in un solo comma i precedenti commi 1 e 2) per le motivazioni di cui al precedente punto III;
- al comma 6 dell'articolo 10 è stata inserita una nuova lettera per chiarire che gli impianti di tipologia tipicamente rurale (strutture impostate al suolo) possono essere costruiti solo fuori dal perimetro del centro abitato, a meno che non si tratti di poli impiantistici pubblici;
- all'articolo 10 sono stati introdotti i commi 10 e 11 per le finalità di cui al precedente Punto IV;
- all'articolo 13 comma 5 la deroga è ammessa anche per i criteri localizzativi, in quanto sarebbe altrimenti quasi inapplicabile;
- all'articolo 22 la denuncia di inizio attività è estesa agli impianti incorporati, in quanto trattasi di opere interne;
- i commi 1 e 2 dell'articolo 23 sono stati riscritti per essere conformi ai principi generali dell'ordinamento di tutela dei diritti della proprietà;
- l'articolo 23 comma 3 lettera g) è stato modificato per evitare che i progetti edilizi possano essere difformi dai contenuti degli adempimenti previsti a tutela dell'esposizione ai campi elettromagnetici e per

- adeguarlo ad alcune delle modifiche precedentemente indicate (analogamente è stato modificato l'articolo 24 comma 1);
- all'articolo 23 comma 3 è stata aggiunta la lettera t) per adeguamento a modifiche precedentemente indicate;
 - l'articolo 31 comma 1 e l'articolo 34 comma 3 sono stati resi più flessibili rispetto all'organizzazione interna del comune;
 - all'articolo 37 sono stati eliminati i vincoli sulla destinazione di fondi a bilancio, che non discendono da norme di rango superiore.

Si precisa che nelle norme di attuazione del Comune di Balestrino è presente un articolo (36) relativo agli impianti esistenti, pur non essendone stato individuato alcuna nel documento di descrizione fondativa, nell'eventualità che possano essere realizzati impianti prima dell'entrata in vigore del PCOST.